

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO DEL 16/06/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno sedici del mese di giugno, previa convocazione con carattere di urgenza (*effettuata ai sensi dell'art. 13 del "Regolamento di organizzazione e funzionamento delle sedute del Comitato Esecutivo"*) ed in applicazione dell'art. 7 del vigente Statuto, si è riunito, presso la sede centrale dell'Ente Idrico Campano in Napoli alla via Alcide De Gasperi, n. 28, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Deliberazione del Consiglio di Distretto Sannita 11 giugno 2026, n. 1, avente ad oggetto *"Nota Presidente Regione Campania prot. 516190 del 08/06/2026 (Procedura Aperta n. 4035/AP/2025 cd. a doppio oggetto per la selezione del socio privato operativo di minoranza del costituendo soggetto gestore del SII dell'ambito Distrettuale Sannita di cui alla L. R. della Campania n. 15/2015 ed alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 434 del 03/08/2022, nella forma della società a responsabilità limitata a partecipazione mista pubblico/privata "Sannio Acque srl" a maggioranza pubblica, nonché per l'affidamento in favore dell'aggiudicatario di specifici compiti operativi connessi alla gestione del SII nel medesimo Ambito Distrettuale Sannita. CONFERMA INDIRIZZI). Provvedimenti"*

Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del *"Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica"*, alle ore 15.28 dà atto che, presso la sede dell'Ente Idrico Campano e collegati telematicamente dai luoghi per ciascuno indicati, sono complessivamente presenti n. 11 componenti su n. 15 componenti in carica dichiarando validamente costituita la seduta del Comitato Esecutivo.

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele			X
3	Caiazza Raffaele	Sede EIC	X	
4	Califano Bernardo	DECADUTO		
5	Carotenuto Pietro			X
6	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
7	Colombiano Anacleto	DIMESSO		
8	Coppola Raffaele	Abitazione	X	
9	Di Sarno Salvatore	DECADUTO		
10	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
11	Palmieri Beniamino	In movimento	X	
12	Parente Giuseppe	In movimento	X	
13	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
14	Pirozzi Francesco	Università degli Studi di Napoli - Federico II	X	
15	Pirozzi Nicola	DECADUTO		
16	Porfidia Raffaele			X
17	Rozza Simone	DECADUTO		
18	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
19	Scotto di Santolo Salvatore	In movimento	X	
20	Supino Stanislao			X

Il Presidente apre la seduta illustrando l'urgenza della convocazione, motivata dalla lettera inviata l'8 giugno dal Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Si connette alle ore 15.29 il componente Stanislao Supino dalla sua *abitazione*.

Il Presidente, continua, rappresentando che nella nota citata si richiede la conferma formale delle decisioni già espresse con le delibere del Consiglio di Distretto Sannita e del Comitato Esecutivo approvate nel 2022 e nel 2024 entro il termine perentorio di 15 giorni. In caso di mancato riscontro, gli uffici regionali procederanno d'ufficio all'esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 14 della legge regionale n. 15/2022.

Il Presidente evidenzia che il Consiglio di Distretto Sannita si è già riunito deliberando all'unanimità (*20 presenti su 24 componenti*) la piena conferma del modello di società mista a prevalente capitale pubblico (*55% pubblico, 45% privato*).

Interviene il Consigliere Salvatore Parisi che esprime la propria totale contrarietà al provvedimento, ritenendo la formula della società mista strutturalmente errata. Richiama i recenti pronunciamenti della Corte dei Conti (es. caso Napoli Nord e Comune di Mugnano) e deposita la seguente dichiarazione che chiede di riportare integralmente nel verbale della seduta:

“Presidente, colleghi, considero la lettera del Presidente Fico un invito pressante quasi obbligato visto gli atti già prodotti anche con l'ausilio dei poteri sostitutivi in capo alla passata Giunta Regionale, per riconfermare o meno le ragioni che hanno portato il Distretto Sannita a scegliere e poi il Comitato Esecutivo a confermare la forma di società mista per la gestione del Distretto Sannita. La sua formulazione e i tempi dettati sono tanto stringenti da impedire una seppur tardiva riflessione sulla formula di gestione scelta, che resta sbagliata.

Ciò anche alla luce dei vari pronunciamenti della Corte dei Conti, in ultimo in ordine di tempo, quello riguardante il distretto Napoli Nord, le cui criticità rilevate nel merito sono presenti in tutte le scelte riguardanti la costituzione delle società miste. Da queste perplessità e criticità deriva il mio No. Le ragioni sollevate dalla Corte e che riguardano di sicuro anche la Società Sannio Acque così possono essere riassunte: la maggioranza pubblica del 55%, nella società mista, non garantisce, così com'è, un controllo della parte pubblica del Servizio Idrico Integrato nel Distretto del Sannio.

Lo statuto, infatti, introduce maggioranze qualificate, deleghe troppo ampie all'AD e strumenti come diritti di veto e patti parasociali che possono, di fatto, limitare il potere degli enti pubblici. Senza correttivi, decisioni cruciali su investimenti, piani industriali, asset e governance potrebbero essere assunte senza un effettivo indirizzo della parte pubblica pur avendo formalmente la maggioranza delle quote.

La Deliberazione della Corte dei Conti sul caso del comune di Mugnano, di pochi mesi fa, in una situazione analoga, ha inoltre già evidenziato criticità che impediscono il controllo pubblico: ignorare quel precedente sarebbe irresponsabile. Per questo vi chiedo di avere un supplemento di riflessione per predisporre correttivi agli atti, emendandoli in maniera chiara e misurabile su maggioranze e veti, limiti alle deleghe dell'AD, sulle materie riservate all'Assemblea, trasparenza dei patti, sostenibilità economico finanziaria, procedure di esclusione e controlli periodici. Finché queste garanzie non saranno inserite, il 55% resta una maggioranza solo formale, insufficiente a tutelare l'interesse pubblico, per tutto questo allo stato il mio voto sarà NO all'approvazione della delibera proposta al Comitato Esecutivo”.

A questo punto interviene il Direttore Generale il quale precisa che i rilievi della Corte dei Conti, aventi natura consultiva ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016, sono stati integralmente in una prima fase tutti recepiti modificando lo schema originario dello Statuto e dei Patti Parasociali. In particolare, alcuni Comuni hanno già approvato il nuovo schema di Statuto e di Patti Parasociali e le conseguenti controdeduzioni per discostarsi motivatamente dal parere "*parzialmente negativo*" della Corte, incentrato in particolare, sull'allocazione dei rischi in capo al socio industriale.

Prende la parola il Presidente evidenziando come l'affidamento *in-house (interamente pubblico)* risulti impraticabile nell'ambito Sannita per l'impossibilità finanziaria dei Comuni di sostenere i costi di startup e di liquidazione dei gestori uscenti. Il modello misto rappresenta l'unica via giuridicamente corretta e concretamente applicabile per attrarre i capitali privati necessari agli investimenti infrastrutturali e per colmare il "*water divide*" che penalizza le aree interne e i piccoli comuni in gestione economica.

Chiede di intervenire il coordinatore Parente il quale evidenzia che la nota regionale non va interpretata come atto di contrapposizione politica ma come una doverosa verifica istituzionale, atteso che sono trascorsi numerosi anni dalle prime decisioni. Sottolinea, inoltre, che la gestione mista garantisce investimenti reali nelle aree interne del Sannio che, altrimenti, non avrebbero i mezzi autonomi per la manutenzione delle reti, né potrebbe essere assicurata la tariffa unica e l'uguaglianza dei servizi tra piccoli comuni e grandi centri.

Il Presidente pone in votazione la proposta ed invita il Direttore a procedere con l'appello nominale secondo l'ordine alfabetico; il Comitato ha espresso i seguenti voti:

Mascolo Luca	favorevole
Bene Raffaele	assente
Caiazza Raffaele	favorevole
Carotenuto Pietro	assente
Centanni Gelsomino	favorevole
Coppola Raffaele	favorevole
Forgione Pompilio	favorevole
Palmieri Beniamino	favorevole
Parente Giuseppe	favorevole
Parisi Salvatore	contrario
Pirozzi Francesco	favorevole
Porfidia Raffaele	assente
Scotto Giuseppe	favorevole
Scotto di Santolo Salvatore	favorevole
Supino Stanislao	favorevole

Il Comitato Esecutivo approva con il voto favorevole di 11 componenti e il voto contrario del componente Salvatore Parisi. Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione. Il Comitato Esecutivo approva con il voto favorevole di 11 componenti e il voto contrario del componente Salvatore Parisi.

Alle ore 15.55, essendo esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Il Direttore Generale

dr. Giovanni Marcello



Il Presidente

prof. Luca Mascolo

